

e nel 1511 ment' era in Padova, ordinossi che anch' egli fosse arrestato, e tradotto qua nella Camera de' Signori di Notte. Se non che nello stesso giorno 27 agosto 1511 in che fu liberato il Cavaliere suo fratello, ne fu egli pure. *Emilio* nel 1524 stava nel campo de' Francesi sotto Pavia; e sarebbe venuto a far danno su quel de' Veneziani, se il Triulzi, richiesto che gliene desse la permissione, non avesse risposto: non essere i *Veneziani nostri nemici*.

Il Sanuto poi all' anno 1521 narra un fatto che non so se imputarsi debba al Cavaliere *Enea*, o a suo fratello *Emilio*, o ad altro individuo della casa *Cavriana*, giacchè egli il dice semplicemente *el Cavriana*. Ecco il fatto: Trovavasi in Roma *Lodovico da Camposampiero*, quando l' anno 1521 nel dì della Pentecoste nell' atto che andava a messa alla Pace venne assalito in istrada da sette armati, i quali diedergli ferite tali da lasciarlo estinto sul terreno. Costoro corsi di subito nel sito di Roma detto Agone, e montati su sette cavalli, già apparecchiati, se ne fuggirono verso il reame di Napoli. Dice il Sanuto: *Si divulga el Cavriana a fatto far questo perche in ditto numero era un fiolo dil prefato Cavriana*. E tale notizia pervenne per lettere di Roma di *Alvise Gradenigo* Orator nostro. È certo che il Cavaliere *Cavriana* di quell' epoca trovavasi in Roma, e che da Napoli veniva a Ferrara, come si è veduto, quindi potrebbe essere a lui e al figliuol suo, e non ad *Emilio* ascritto il fatto (*). Per avere qualche ulteriore notizia intorno a questi *Cavriana* io nel luglio 1854 mi sono rivolto al gentilissimo signor Conte *Carlo d' Arco* di Mantova. Egli mi rispose, non essersi fatta parola nel *Quadro genealogico* di quella famiglia inserito nel Tomo V. dell' Opera: *Teatro Araldico* (Lodi 1846, 4.^o) di alcuno nominato *Emilio*: avere però trovato ne' suoi notabili due *Emilii* *Cavriana*; l' uno de' quali detto *Cavaliere* all' anno 1579 trovavasi inviato dai Gonzaga al Duca di Milano, e di lui conservansi inedite alcune lettere presso l' Archivio segreto di Governo in Mantova; e del secondo *Emilio*, morto già al 1560, esistere memoria nell' atto di ultima volontà scritto nel detto anno 1560 di *Margherita Bottaglia* madre di questo *Emilio*, e moglie di *Jacopo Cavriana* testatore 1553. In quest' atto si fa menzione anche di un *Giammaria Cavriana* fratello di detto *Emilio* fu di *Jacopo*. — Non mi pare che, attese le epoche, si possa dire, essere o l' uno o l' altro di questi *Emilii* quello di cui parla e il Navagero e il Sanuto.

- (114) Che si volesse fare secretamente fuggire il re prigioniero pare anche vero dalle parole del Castiglione (p. 5 Lettere). *Affermasi per certo Memoransi con alcuni altri essersi fuggito da Madrid perchè aveva ordine e certi modi da far fuggire il re*. Ma il Serassi dice nella nota: *Non trovo che questo fatto qui indicato dal Castiglione si avverasse*. Il Sanuto ne' Diarii (XL. 418, 419) ripete ciò che dice il Navagero, però sulla fede del Navagero medesimo.
- (115) Dispaccio da Toledo 24 novembre 1525.
- (116) Il Duca di Vandomo, cioè di Vendôme era *Carlo di Bourbon* pari di Francia, Governatore di Parigi, e dell' Isola di Francia figliuolo di Francesco, nato a Vendôme 1489, morto 1536, o 1537 in Amiens, militare coraggioso, di cui il Moreri (p. 242 num. VIII, e p. 732 Vol. II. ediz. 1752). Il Moreri alla p. 242 lo dice morto nel 1537 e alla p. 732 del 1536.
- (117) *Lautrec, Lotrecco*, era *Odetto di Foix* più conosciuto sotto il suddetto nome di *Lotrec* maresciallo di Francia, uno de' più prodi capitani del suo tempo, morto 1528. Vedi il suo articolo a pag. 291 del Tomo XXXI. della Biografia Universale.

(*) *Lodovico I.* figliuolo di *Giannantonio I.* di *Camposampiero* gonfaloniere di S. Chiesa, oltre che dallo *Scardeone* (p. 295, 297 Lib. III. classe XIII.) è ricordato a p. 519 e 526 dell' *Cenni storici delle famiglie di Padova* (ivi 1842, 4. fig.). E vi si narra, che morì in Roma l' anno 1521 pugnalato notte tempo per via da sconosciuti. Il Sanuto, come si vede, ha qualche ulteriore particolarità; e anzi aggiunge: *Chi mal vive mal muore, forse alludendo all' essere stato Lodovico bandito da Padova per aver vendicata la morte di suo fratello Girolamo rimasto ucciso in un duello*.